

Per i diritti politici ed economici dei popoli

Cuba propone che i non allineati siano forza di «avanguardia»

Il discorso del ministro degli Esteri cubano - Nuovi paesi accolti nel movimento dalla conferenza in corso all'Avana - Incontro fuori programma tra Castro e Tito - Nominati i vice presidenti della riunione

Dal nostro corrispondente L'AVANA - Un nuovo gruppo di paesi è entrato a far parte del movimento dei non-allineati. E precisamente: Nicaragua, Pakistan, Iran, Granadina, Bolivia, Suriname e il fronte patriottico dello Zimbabwe (Rhodesia).



Morte e distruzione sulla scia di «David»

DOMINICA, Mar del Caraibi - Almeno 15 sono i morti e più di 100.000 i senza tetto causati dal ciclone «David» che ieri ha investito con violenza devastatrice dapprima Portorico e la piccola isola di Dominica (una delle Isole Sopravvento) e poi Haiti e la Repubblica Dominicana.

La isola di Dominica, la capitale Roseau è stata praticamente rasa al suolo, e secondo il suo primo ministro, Oliver Seraphin, i tre quarti dell'ottantamila abitanti dell'isola sono rimasti senza casa e senza cibo, dal momento che l'elluvione causata dall'uragano ha trascinato in mare gran parte delle riserve alimentari.

Successivamente ha preso la parola il ministro degli Esteri cubano, Isidoro Malmerca, eletto per acclamazione presidente della riunione. Il discorso di Malmerca — di cui molti osservatori hanno voluto rilevare il tono equibrato — ha anticipato la visione del governo cubano sul non-allineamento.

Alla polizia la responsabilità

Malmierca ha condannato il trattato di pace egiziano-israeliano, affermando che questo accordo separato divide il mondo arabo e reca danno alla causa del popolo palestinese.

Verso un ritiro dei militari inglesi dall'Irlanda del nord

Il ministro cubano ha quindi affermato che il non-allineamento è un movimento guidato dal popolo, guidato dal governo degli Stati Uniti e dai suoi principi alleati, gli attuali dirigenti cinesi, che hanno preteso di dividere il movimento, diffondendo la falsa idea secondo la quale Cuba aspirerebbe a dirigere i paesi non-allineati.

Il principe partito per Pyongyang

TOKIO - Il principe Norodom Sihanuk, ex capo di stato cambogiano, è partito ieri da Pechino insieme alla moglie a bordo di un aereo speciale diretto a Pyongyang, capitale della Corea del Nord.

Tra Sihanuk e Cina nuovi contrasti sul problema Cambogia

Durante la sua visita in Cina, Sihanuk non aveva esitato a criticare apertamente la politica cinese per la Cambogia. In una intervista rilasciata all'agenzia francese «AFP» aveva reso noto di aver rifiutato una nuova proposta cinese per un fronte unito con i «kmer rossi» di Pol Pot.

Berufsverbot: nuovi casi in Germania federale

Numerosi licenziamenti — in ospedali, scuole, ministeri — di persone accusate di «comunismo» di simpatia comunista e che già avevano vinto in prima istanza il processo in merito alla loro espulsione dal paese.

Scarcerato in Brasile l'italiano Zarattini

SAN PAOLO - Con l'entrata in vigore della legge sull'amnistia promulgata martedì, diversi detenuti politici sono usciti dalle carceri brasiliane, mentre cominciano a rientrare dall'estero gli esiliati.

Colloqui di Marchais ad Algeri sul Sahara

PARIGI - Il segretario generale del PCF Georges Marchais ha annunciato che il prossimo settembre si svolgerà un incontro con il presidente della repubblica circa la posizione «chiara e netta» che a suo parere, la Francia deve assumere sul problema del Sahara occidentale.

Treni

14 era circolato il 70 per cento dei treni a lungo percorso (524 sui 738 previsti) e localmente (1.610 su 2.336 programmi) mentre i treni merci che hanno viaggiato sono stati pari al 9 per cento (74 sui 652 previsti).

Esiste però anche un problema delle responsabilità del movimento e dei partiti comunisti. E ciò non solo, come è largamente riconosciuto, per il periodo precedente l'avvento del nazismo al potere, ma anche per il periodo successivo al settimo congresso dell'Internazionale.

L'obiettivo fondamentale di quest'ultima, perseguito con fermezza nel corso degli anni trenta, fu certo quello dell'isolamento del «nemico principale» rappresentato dalla Germania nazista.

Insomma, gli autonomi anche questa volta sono riusciti a colpire decine di migliaia di cittadini. E' questo l'aspetto dell'agitazione che preoccupa di più anche perché da oggettivo spazio — come rileva la Federazione ferroviaria Cgil-Cisl-Uil — a chi propugna la regolamentazione per legge del diritto di sciopero.

Sconfitta

Cina e anticommunisti in lista e in altri paesi. Essi rivedono infatti i problemi e rischiosa la prospettiva di una nuova «spartizione del mondo» tra le grandi potenze imperialiste.

La risposta a questa domanda è, a mio giudizio, negativa. Ci è apparso il «senso» che mi sembra che si possa dire che anche il 1939 rappresentò, come già il 1914, una sconfitta per il movimento operaio e socialista, per la causa del socialismo.

Continuazioni dalla prima pagina

minaccia fascista e il suo anticommunismo pregiudiziale sono dei fatti sui quali non si può certo passare un colpo di spugna.

Esiste però anche un problema delle responsabilità del movimento e dei partiti comunisti. E ciò non solo, come è largamente riconosciuto, per il periodo precedente l'avvento del nazismo al potere, ma anche per il periodo successivo al settimo congresso dell'Internazionale.

L'obiettivo fondamentale di quest'ultima, perseguito con fermezza nel corso degli anni trenta, fu certo quello dell'isolamento del «nemico principale» rappresentato dalla Germania nazista.

Insomma, gli autonomi anche questa volta sono riusciti a colpire decine di migliaia di cittadini. E' questo l'aspetto dell'agitazione che preoccupa di più anche perché da oggettivo spazio — come rileva la Federazione ferroviaria Cgil-Cisl-Uil — a chi propugna la regolamentazione per legge del diritto di sciopero.

Rimani

cosà nella vita libera». Che cosa ha detto A.B. alla commissione di voler fare, per costituirsi, se rimesso in libertà? Niente altro che il pastore di grege in quel di Mantova di Castro. E che avrebbe potuto proporre l'1,2.

S.G., 26 anni, anche lui ha rubato. Gli hanno dato un anno e due mesi. Quando S.G. ha «sconfitto» — dice proprio così l'ordinanza — sette mesi e un giorno di pena che gli sono stati risparmiati per motivi umanitari, non essendo in grado di lavorare nella vita libera, col ragazzo che è un prezinidato. Prezinidato è parente di prezinidato? Resti denti.

Sardegna

mai aggravano al massimo la tensione tra i poteri dello stato e i popoli locali, vessate non solo e non tanto dalla presenza militare quanto dall'incapacità ad affrontare i temi dello sviluppo economico».

Certo, da tutto questo si è detto il momento evidente che è sbagliato pensare al futuro come a una ripetizione del passato. Ciò equivarrebbe oltre tutto a una manifestazione di provincialismo e così facendo rischieremo di perdere di vista i drammatici problemi di un mondo che si è fatto assai più ampio e più complesso di quello del 1939.

Rimani

cosà nella vita libera». Che cosa ha detto A.B. alla commissione di voler fare, per costituirsi, se rimesso in libertà? Niente altro che il pastore di grege in quel di Mantova di Castro. E che avrebbe potuto proporre l'1,2.

S.G., 26 anni, anche lui ha rubato. Gli hanno dato un anno e due mesi. Quando S.G. ha «sconfitto» — dice proprio così l'ordinanza — sette mesi e un giorno di pena che gli sono stati risparmiati per motivi umanitari, non essendo in grado di lavorare nella vita libera, col ragazzo che è un prezinidato. Prezinidato è parente di prezinidato? Resti denti.

Alfredo Reichlin... Direttore. Claudio Peticcioli... Condirettore. Antonio Zollo... Vice direttore.